

Lega, torna la «Bèrghem fest» Occhi puntati sulle elezioni

Ad Alzano la festa storica del Carroccio. C'è dal 1990, è stata la prima in provincia
Programma quotidiano di dibattiti, fra politica e territorio. Chiude Bossi

È la più «antica», quella che vanta il primato storico. Fra tutte le kermesse organizzate dalla Lega (e sono parecchie, dato che quest'anno siamo a quota 36 nella sola Bergamasca) la Bèrghem Fest di Alzano è quella che più di tutte affonda le radici nel tempo. Siamo a quota 19 edizioni, perché la prima risale al 1990, ai tempi in cui la Lega si affacciava sulla scena politica. Per questo, fra tutte, la festa della Valle Seriana è quella a cui i lumbard sono più affezionato. Ora sta per riaprire i battenti, stesso posto di sempre: zona piscine. Si parte giovedì, si finisce il 31 agosto con chiusura in grande stile, visto che è prevista la presenza di Umberto Bossi.

«Festeggeremo il primato elettorale della Valle Seriana che con il 37,54% si conferma la prima circoscrizione della provincia», afferma il segretario di circoscrizione Mirko Brignoli. E Aldo Piccinini, componente del direttivo nazionale della Lega Lombarda e militante, ricorda che, in vista degli appuntamenti elettorali, «la Bèrghem Fest sarà l'occasione per iniziare a confrontarsi, attraverso i dibattiti, anche con gli altri partiti». «Da tre anni abbiamo costituito un comitato organizzativo. Dieci persone iniziano a lavorare da gennaio», chiosa Emanuele Pezzotta, responsabile generale della festa.

Ma fra le particolarità della Bèrghem Fest, oltre all'«età», c'è anche lo spazio politico. Questa è infatti l'unica festa della Lega in cui - fra gastronomia, gadget, giochi per bambini, concerti e serate danzanti - viene proposto un programma quotidiano di dibattiti, interviste e confron-

ti sui temi politici, amministrativi e del territorio. Si parte alle 21 di giovedì con un tavolo Interprovinciale Bergamo-Brescia sulla Caccia. Intervengono i consiglieri regionali Giosuè Prozio e Monica Rizzi (Lega), Vanni Ligasacchi, Pietro Macconi (An), Carlo Saffioti (Forza Italia), il deputato leghista Nunziante Consiglio e i presidenti delle associazioni venatorie di Bergamo e di Brescia. Venerdì dalle 21 «Politiche giovanili - Analisi al voto». Intervengono Fabrizio Cecchetti (consigliere regionale leghista ed esponente dei Giovani padani), Vittorio Valle (rappresentante provinciale della Sinistra

Arcobaleno), Gabriele Stucchi (coordinatore di Azione giovani), Matteo Rossi (responsabile organizzativo del Pd). Sabato sarà la volta di «Federalismo: a che punto siamo?», con Giacomo Stucchi (deputato della Lega), Maurizio Martina (segretario regionale del Pd) e Savino Pezzotta (deputato dell'Udc) e Massimo

Corsaro (deputato del Pdl). Domenica 24 agosto, sempre alle 21, dibattito con il ministro Roberto Calderoli. Lunedì il tema del dibattito sarà: «La prima minaccia alla sicurezza? I buonisti». Interviene l'eurodeputato leghista Mario Borghesio. Martedì 26 agosto il tema saranno le amministrative: «Bergamo, elezioni comunali 2009: quali prospettive?». Partecipano esponenti dei gruppi di centrodestra a Palafrizzoni: Daniele Belotti (Lega), Franco Tentorio (An), Gianfranco Ceci, (Forza Italia), Andrea Veneziani (Lista Veneziani). Mercoledì 27 agosto «La politica universitaria, l'Università e la politica». Intervengono: Alberto Ribolla (Movi-

mento universitario padano), Roberto Tomaselli (Officina 33), Vittorio Valle (Sinistra Arcobaleno - Collettivo Sconsiderati), Lorenzo Malagola (consigliere comunale di Forza Italia a Milano). Giovedì ancora le amministrative con «Elezioni Provinciali 2009, quali obiettivi?», con Ettore Pirovano (deputato della Lega) e i segretari provinciali Cristian Invernizzi (Lega), Marco Pagnoncelli (Forza Italia) e Pietro Macconi (An). Venerdì 29 agosto il sottosegretario

alle Infrastrutture Roberto Castelli parlerà di «Infrastrutture al Nord, sarà la volta buona?». Sabato 30 il tema sarà «Servizi pubblici comunali per il cittadino in vista del federalismo». Le proposte dei nostri sindaci. Intervengono il deputato lumbard Giancarlo Giorgetti e i sindaci leghisti della Valle Seriana. Chiude la festa Umberto Bossi: il suo intervento è previsto per la serata di domenica 31 agosto.

Anna Gandolfi

«Quando eravamo solo noi contro 100 feste dell'Unità»

«Organizzarla sembrava una missione impossibile. Perché nessuno di noi aveva esperienza, bisognava partire da zero. E poi perché sfidavamo il monopolio delle feste dell'Unità. In quegli anni nella Bergamasca ce n'erano qualcosa come centomila. Daniele Belotti ricorda la prima Bèrghem Fest come fosse lontana anni luce. Erano i tempi in cui anche i lumbard, che oggi organizzano feste una via l'altra, si cimentavano nella pionieristica impresa di metter sotto a un tendone tavoli, cucina e momenti popolari di politica. Era il 1990, il Carroccio aveva appena fatto eleggere a Cene il suo primo sindaco, Franco Bortolotti, mentre per la prima volta al Pirellone giungeva una pattuglia di consiglieri leghisti degna di questo nome. Un anno prima, a Roma, Umberto Bossi e Giuseppe Leo-

ni avevano portato la Lega in Parlamento (uno al Senato, l'altro alla Camera), e sulle rive del Serio i militanti iniziavano a prendere le misure del terreno e a interrogarsi su come recu-

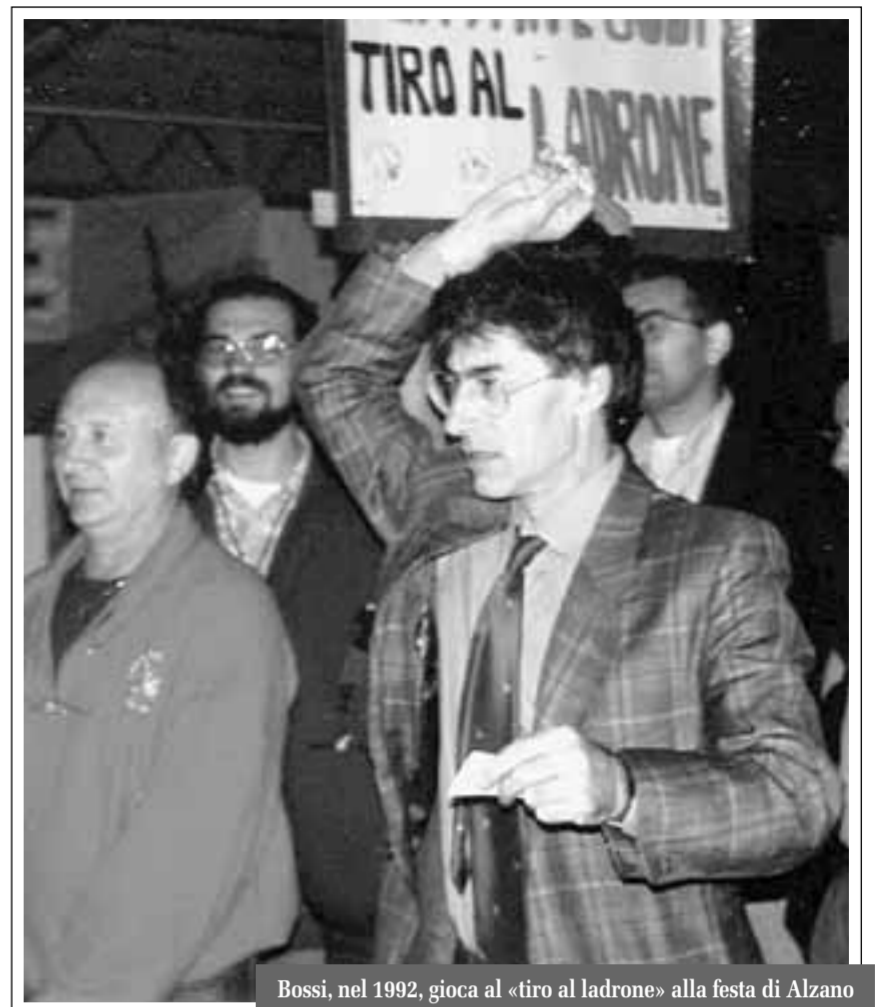
Belotti ricorda la prima edizione: sembrava impossibile da organizzare, partivamo da zero

na. Ma allora, esponente del neonato Movimento giovanile, ricorda una frotta di volontari armati delle migliori intenzioni ma con tutta una esperienza da farsi. «Perché adesso in Valle molte strutture per le feste sono state acquistate, una volta fatti i contatti è più facile far partire tutto. Invece organizzare una festa per la prima volta è difficile. Sia per una questione logistica, dove affittare questo o quello, sia perché allora eravamo proprio i primi leghisti a farsi avanti. Eravamo solo noi, mentre tutto intorno, fra qualche festa dell'Amicizia Dc e qualche ritrovo de L'Avanti, imperavano le feste dell'Unità della sinistra». Ma forse

quella è stata anche una fortuna, perché la Bèrghem Fest, prima in assoluto fra le feste della Lega (allora Lombarda), già dalla prima edizione ha richiamato il suo bel pubblico: «Non facciamo numeri, diciamo che eravamo tanti. La gente non vedeva l'ora, un po' come in politica, di cambiare aria e di avere una festa nuova». Si sono messi al lavoro volontari di tutta la valle, la prima sede è stata individuata dove oggi ci sono le piscine. Anche Riccardo Botta - tesserato dal 1988 e dallo stesso anno consigliere di minoranza in Comune, quando per la prima volta la Lega Lombarda si è presentata a Gandino - alla prima Bèrghem Fest c'era. Venditore ambulante di t-shirt della Valle, ha fatto tesoro della sua esperienza lavorativa: da 19 anni è responsabile dei gadget, lui stesso ha lanciato e

prodotto magliette ad hoc. «Le prime erano con le scritte della Lega Lombarda, poi è arrivata la Lega Nord. Andavano e vanno a ruba». E Botta si ricorda anche quando sotto le tettoie della festa, con la pioggia di agosto, si creava un lago: «La posizione non era tanto favorevole e quando arrivava l'acquazzone c'era da correre perché si allagava tutto. Poi, quando ci siamo spostati nel piazzale accanto, le cose sono migliorate». Oggi la festa è ancora lì: nell'area attrezzata a fianco delle piscine, con i gruppi irregimentati nei loro ruoli. Valle Gandino alle friggitorie, Villa di Serio al Bar, Albino e Vertova nelle cucine, poi chi più ne ha più ne metta. Per un totale di ottanta volontari, veterani e non, ma tutti pronti a darsi da fare sotto il Sole delle Alpi.

A. G.



Bossi, nel 1992, gioca al «tiro al ladrone» alla festa di Alzano



Boicottati i prodotti Bonduelle alla festa di Rifondazione

Alla festa di Rifondazione boicottati i prodotti della multinazionale Il gran rifiuto al borlotto Bonduelle

«E al borlotto toccò la stessa sorte della Coca-Cola. Indignazione, sconcerto. Quando i volontari della cucina si sono visti recapitare le scatole di borlotto, cornetti e fagioli sono sbiancati. Le confezioni, una ventina in tutto, sono integre ma hanno un difetto inaccettabile: la marca Bonduelle. Il diktat al fornitore scatta immediatamente: tutto indietro, qui non si consumano prodotti della multinazionale francese.

Il boicottaggio nei confronti dell'azienda leader dell'insalata (così come quello della bibita più famosa del mondo) per Rifondazione è d'obbligo, in solidarietà ai lavoratori dello stabilimento di San Paolo d'Argon bruciato il febbraio scorso. Alla Festa di Liberazione - in corso fino al

24 agosto a Torre Boldone - il «consumo critico» ha quindi ancora più ragione d'essere. Così la derrata di verdure è stata fatta sparire in un batter d'occhio, col divieto assoluto di servire contorni «targati», e sostituita con meno compromettenti pietanze. Certo, se la messa al bando fosse toccata a salamelle e casoncelli avrebbe creato più scompiglio, ma i compagni e le compagne non transigono: «Alla festa non si accettano prodotti Bonduelle. Soprattutto dopo il blitz preferragostano dell'azienda, che ha mandato a otto lavoratori la lettera di trasferimento al sito produttivo campano di Battipaglia (Salerno), contravvenendo agli accordi sindacali».

La «resistenza» parte da lon-

tano, avviata già qualche mese fa (con eco mediatica sul sito nazionale di Rifondazione) dalla lista civica di San Paolo d'Argon «L'alternativa», in solidarietà agli operai rimasti in mobilità dopo l'incendio. E l'iniziativa torna alla ribalta ora, con il «gran rifiuto» di Torre Boldone. Spiega Maurizio Rovetta, segretario del circolo del paese e volontario della festa: «Qualche giorno fa ci siamo visti recapitare una fornitura di verdure in scatola. Quando ci siamo accorti che si trattava di una ventina di confezioni Bonduelle, tra borlotto, cornetti e fagioli bianchi, abbiamo rimandato tutto indietro. A sostegno della lotta dei lavoratori abbiamo deciso di non accettare questi prodotti». «È inammissibile - aggiunge Maurizio

Mazzucchetti della lista «L'alternativa» - che otto operai vengano trasferiti da un giorno all'altro a Battipaglia, in pieno agosto. Non se l'aspettava nessuno, e non sapevano più dove sbattere la testa, considerato che anche i sindacati in questo periodo sono in ferie. Alla luce di questa decisione, presa unilateralmente dalla multinazionale, la festa di Liberazione ci è sembrata l'occasione giusta per rilanciare il boicottaggio già in corso da tempo».

I dirigenti della Bonduelle hanno invece spiegato che «non c'è alcuna contraddizione tra le lettere di trasferimento e l'accordo». Ma per Rifondazione la lotta passa anche, e soprattutto in questo caso, dal piatto.

Benedetta Ravizza

«No alle verdure in scatola di marca, in solidarietà agli otto lavoratori trasferiti a Battipaglia»

Rimandate indietro venti confezioni di cornetti e fagioli. «L'iniziativa non è limitata alla sola kermesse»

Davanti a un ambulatorio medico. L'azienda: non ci compete «Topo morto, intervenga l'Asl»

Un topo morto all'entrata di un ambulatorio medico. Davanti agli occhi dei pazienti che ieri mattina si sono recati dal dottor Angelo Gambarelli, in via San Bernardino 14, è comparsa proprio questa disgustosa scena. L'ingresso si raggiunge dopo aver varcato il cancello principale e percorso il corridoio interno al condominio. Giunti nel piccolo cortile dove, al pianterreno, c'è la

In via San Bernardino. L'animale privo di vita trovato nel cortile a due passi dall'ingresso

porta dell'ambulatorio, impossibile non notare, solo un paio di metri più in là, la sagoma e tutto il resto di un topo ormai privo di vita.

Il dottor Gambarelli ha fatto pre-

sente di aver ricevuto, nella circostanza, scarsa collaborazione dall'Asl. Ma un funzionario dell'Azienda sanitaria locale, successivamente interpellato, ha spiegato che in casi del genere esiste una precisa procedura da adottare.

Da premettere, innanzitutto, che l'ambulatorio di medicina generale di via San Bernardino è uno studio associato che ha per titolari, oltre al medico Angelo Gambarelli, la dottoressa Alessandra Bonalumi e il dottor Massimo Locatelli, ed è convenzionato con l'Asl di Bergamo.

«Il topo morto - dice Angelo Gambarelli - l'ho trovato a metà mattina, all'apertura dell'ambulatorio. Ritenendo competente del

problema l'ufficio d'igiene dell'Asl, ho seguito questa strada. Ma mi sono sentito rispondere che l'intervento non sarebbe stato possibile attuarlo prima di qualche settimana. Nel frattempo ho anche cercato di contattare l'amministratore del condominio che però è risultato irreperibile. Infine ho pensato di rendere pubblico l'episodio rivolgendomi a L'Eco».

«Il fattaccio» deve essere avvenuto durante il fine settimana perché quando l'ambulatorio è stato chiuso, venerdì sera, non c'era traccia del topo. L'avvistamento è stato fatto solo ieri mattina.

«A parte che non mi compete rimuovere l'animale - aggiunge il dottor Gambarelli - c'è anche da



Il topo trovato in cortile

«La derattizzazione degli spazi pubblici è compito del Comune. Per il cortile invece ci si deve rivolgere all'amministratore»

contattato dalla segretaria di questo studio - risponde Raffaello Maffi, della direzione del servizio Igiene pubblica - che mi ha spiegato quale era il problema. Innanzitutto ho detto che il piccolo animale doveva essere rimosso dagli interessati, sia pure con tutte le precauzioni possibili, e una volta inserito in una borsina di plastica andava depositato in un sacco nero dell'immondizia. Ho aggiunto che avrei subito contattato il Comune di Bergamo per far effettuare una derattizzazione degli spazi pubblici adiacenti al complesso. Per il cortile, invece, si doveva sentire l'amministratore e procedere in tal senso. Infine ho chiesto di far pervenire una comunicazione all'Asl per una verifica finale. Se l'animale fosse stato più grande la procedura sarebbe stata diversa».

Francesco Lamberini

Offertissima agosto e settembre

mare Italia
SARDEGNA
tutti i voli da Bergamo

PARTENZE DEL 28 E 29 AGOSTO

Centro Vacanze Ala Birdi 4****
7 notti € 599,00 14 notti € 999,00
Palmasera Village Resort 4****
7 notti € 699,00 14 notti € 1.299,00

PARTENZA DEL 5 SETTEMBRE

Centro Vacanze Ala Birdi 4****
7 notti € 499,00 14 notti € 899,00
Palmasera Village Resort 4****
7 notti € 599,00 14 notti € 1.099,00

QUOTE A PERSONA VOLO + SOGGIORNO FBB + TRANSFER BAMBINI GRATUITI QUOTA FISSA + Q.I. (qualifica come da catalogo MARE CLUB) TUTTO INCLUSO 7 NOTTI - POSSIBILITÀ DI RICHIEDERE SOLO VOLO
La quota comprende: volo andata, sistemazione in camera doppia, pensione completa + bevande ai pasti, trasferimenti aeroporto / hotel / aeroporto, assistenza Mare Club in loco, animazione servizio spiaggia - La quota non comprende: quota apertura pratica € 95,00 a pax, tessera club (vedi catalogo) e addeguamento fuel € 19,00 a pax.

mare Estero

PARTENZA FINE AGOSTO - SETTEMBRE

voli da MXP e VRN
KENYA
Aquarius Beach in FB
7 notti € 899,00 14 notti € 1.349,00
Jacaranda Beach Resort in AI
7 notti € 1.099,00 14 notti € 1.549,00

MESSICO
Gran Bahia Principe Resort ***** in AI
7 notti € 999,00 14 notti € 1.299,00
Viva Maya **** in AI
7 notti € 949,00 14 notti € 1.269,00

SOLO VOLO KENYA/ZANZIBAR OW dal 19 agosto a partire da € 199 + addeguamento carburante e Q.I.

Da aggiungere quota iscrizione € 80,00 - addeguamento carburante da comunicare - tasse e visti - Issa Kenya

www.mareclub.it

VILLAGGI MARE CLUB

INFO E PRENOTAZIONI
CROTTI VIAGGI
Ag. di Osio Sotto Tel. 035/4195051

AYALA VIAGGI:
Bergamo - Via C. Maffei, 2
Tel. 035/214142
Centro Comm. Curmo
Tel. 035/463750
Centro Comm. Francesca
Verdello Tel. 035/4820506

NELLE MIGLIORI AGENZIE DELLA BERGAMASCA CHIEDERE IL CATALOGO MARE CLUB ESTATE 2008